

**LA SEDE**

Il Consorzio in via Prasecco, in Regione è stato sollevato il problema del buco in bilancio, ma ogni decisione è rinviata in attesa che l'università di Udine affronti le scelte sul futuro del campus pordenonese



Chiesto un consiglio per chiarire la situazione: verdetto entro fine anno

# «Università, buco milionario»

*Dal Mas: «I 500 mila euro della Regione non sono bastati a ripianare»*

**Loris Del Frate**

PORDENONE

Il bubbone questa volta lo ha fatto scoppiare il consigliere comunale (e regionale) Franco Dal Mas. Nel mirino è finita la *governance* del Consorzio universitario, ma soprattutto il pidiellino ha lanciato un segnale preoccupante: un buco da un milione e mezzo che neppure il contributo straordinario della Regione di 500 mila euro è riuscito a risanare. La vicenda è esplosa l'altra sera in consiglio comunale, ma avrà una coda anche nei prossimi giorni. Se non altro perchè lo stesso consigliere ha chiesto a più riprese una seduta dedicata del consiglio comunale per capire come stanno esattamente le cose. «Nel corso delle variazioni di bilancio in Regione - attacca Dal Mas - su mia precisa richiesta, al Consorzio è andato un contributo di 500 mila euro. Soldi necessari per fronteggiare l'emergenza, ma legati a un piano di rilancio da

mettere in pratica con l'Università di Udine. In questi giorni - va avanti - ho saputo, invece, che il disavanzo sarebbe di circa un milione e mezzo. È necessario un chiarimento immediato. Se fosse così - va avanti - i soldi della Regione sarebbero serviti solo ad arrivare a fine anno, ma senza risolvere nulla dal punto di vista strutturale». Poi l'attacco si fa frontale. «Ho chiesto al sindaco i costi della *governance*, così come ho chiesto anche di rivedere la posizione del direttore, ma allo stato non ho ricevuto risposte. Credo sia necessario fare chiarezza in tempi veloci». Il vero problema del Consorzio e quindi degli studi universitari in città è legato al ruolo che avrà l'Università di Udine. Se entro fine anno il campus di Pordenone avrà la certezza di diventare parte integrante dell'ateneo friulano con due Dipartimenti, Economia e Scienze Multimediali, allora il

futuro è certo e in quest'ottica il territorio potrà *garantire* ancora per un anno (due al massimo) i soldi necessari (circa 700 mila euro) in attesa dell'incardinamento. In caso contrario il *de profundis* è scontato, fatto salvo il futuro di Scienze Multimediali. Risposte che dovrebbero arrivare entro fine anno.

Intanto, però, Dal Mas ha lanciato il seme del dubbio sui conti: un buco da un milione e mezzo (pur nel biennio) è difficile da ripianare, anche con i contributi straordinari di Provincia e Comune (dopo la Regione) che continuano a dare ossigeno al Consorzio.

© riproduzione riservata



**STUDENTI** Alla cerimonia di consegna del diploma di laurea triennale